

INQUINAMENTO. Colonie infette: Giacomoni propone censimento e abbattimento

Allarme salmonella Il Comune dichiara guerra ai piccioni

PAOLA SOAVE

■ Allarme sanità per i piccioni affetti da salmonella o portatori di parassiti come le zecche: possibile veicolo di varie malattie per l'uomo. La gravità della situazione è accentuata dopo che l'Istituto di Patologia Aviare della facoltà di Veterinaria dell'Università Statale ha segnalato all'inizio dell'anno diverse colonie di piccioni portatrici del sierotipo «Salmonella Typhimurum» una delle quali è stata individuata in piazza Prealpi. Il rischio per la salute umana che si aggiunge all'azione corrosiva del guano sui monumenti cittadini, è stato denunciato ieri in giunta dal assessore alla Sanità Marco Giacomoni che ha proposto interventi a breve, medio e lungo termine per il contenimento dei volatili. Nel giro di pochi mesi i piccioni saranno censiti buona parte degli esemplari ammalati sarà catturata e abbattuta mentre saranno create 40 piazzole per la somministrazione controllata di cibo e di sostanze contraccettive. In particolare dovrebbe essere liberata piazza del Duomo e Ussli e vigilanza urbana saranno chiamate a dare attuazione seria alle ordinanze finora inapplicata.

presenza di piccioni sono di vario tipo. Si va come ha spiegato lo stesso Giacomoni dalle salmonelle ad altri aspetti preoccupanti come le reazioni allergiche sulle persone legate al morso delle zecche. Queste reazioni possono culminare nello shock anafilattico fenomeno che ha portato anni fa alla morte di una persona. Alcuni microrganismi veicolati dai piccioni possono inoltre causare infezioni di tipo opportunistico pericolose nei soggetti immunodepressi. Quanto alla diffusione della salmonella Giacomoni ha spiegato che «la presenza di animali aumenta le occasioni di trasmissione dell'infezione ad altri animali e all'uomo».

Secondo l'assessore «Gli interventi degli ultimi anni per limitare il fenomeno non sono stati consistenti e non hanno avuto risultati apprezzabili. In effetti l'ordinanza del '92 che vietava di dare cibo ai piccioni era stata praticamente ignorata e l'unico riscontro all'invito lanciato nel settembre scorso dalle sinistre per il rispetto di quella disposizione almeno in piazza del Duomo era stata una supermulta da 200 mila lire a un malcapitato papà che aveva comprato il bec-

chime per far contenta la bambina di due anni e mezzo. Poi era calato il silenzio. Nel frattempo però mentre numerosi cittadini sempre più allarmati segnalavano al Comune il problema delle zecche c'era anche chi trasformava la propria casa in una vera e propria piccionaia come quella pensionata nella zona Mac Mahon che ha reso necessaria un'ordinanza sapesca del sindaco per accedere d'autorità in casa sua e cacciare i volatili poi risultati ammalati».

È dell'11 febbraio scorso la prima riunione di un gruppo di lavoro con rappresentanti della Provincia dell'Ussli dell'Università dell'Istituto Zooprofilattico e dell'Enpa (Ente protezione animali) che ha congegnato l'obiettivo di affrontare il problema in modo organico. Una volta individuate col metodo della campionatura le colonie con una percentuale maggiore di piccioni malati o comunque portatori di salmonella il compito di catturare e abbattere una grande parte degli esemplari malati verrà assegnato a una ditta specializzata mediante gara pubblica. Infine verranno identificate 40 piazzole per l'alimentazione che saranno utilizzate anche per tenere sotto controllo i volatili e somministrare loro sostanze contraccettive.



IL VOTO

■ Questi gli appuntamenti della campagna elettorale in Lombardia previsti per oggi

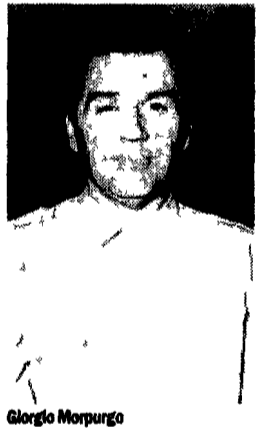
ULIVO

Milano
 Pippo Ranci incontra gli elettori (ore 8.30 davanti Ussli di via Stroboli) Emanuele Fiano in contra il pubblico (mattino mercato comunale via Odazio) Marco Granelli volantina presso il mercato ad Affon (ore 9.30-12.30 via Gaeta) partecipa ad assemblea pubblica sul tema del lavoro in viale Monza (ore 21.00) Pietro Segata incontra i cittadini (ore 10.00 mercato via Guassani) Giovanni Cominelli presente al banchetto dell'Ulivo al mercato di piazza Martini (ore 9.30-11.30) al banchetto Ulivo all'Università Bocconi (ore 12.00-14.00) e presso consiglio di zona 4 incontro con lavoratori «Bruno Mondadori» (ore 17.30 via Archimede 13) partecipa a dibattito su «Federalismo o secessione ne?» con Marco Brighiadori della Lega Nord (ore 21.00 via Bezzecca 24) Antonio Pizzinato a incontro su economia e lavoro presente candidato Avaro Superchi (ore 21.00 viale Monza 140) Sergio Poggio presenza all'incontro organizzato dalle Acli (ore 21.00 Lambrate) Avaro Superchi partecipa all'iniziativa sul lavoro (ore 21.00 via Quarenghi 8) Lamberto Dini presenta il programma e i candidati della Lombardia di «Rinnovo italiano lista Dini» All'incontro partecipano i candidati del Pds Vera Squarciarupi e Carlo Paris (ore 18.00 Circolo della stampa) Provincia

Felice Besostri (Laburisti) partecipa alla trasmissione televisiva di «Telecampanone» dal titolo «Terzo grado» (ore 22.20) Gloria Buffo Pera Landoni e Fiorello Cortiana incontrano i cittadini (ore 21.00 biblioteca di Cesano Boscone) Michele Salvati incontra i sindaci e gli operatori economici locali (ore 21.00 auditorium via Vespucci) a Brugheno Carla Stampa (Pds) e Carlo Ripamonti (Verdi) incontrano i cittadini (ore 15.30 biblioteca) Loris Macconi incontra i cittadini (ore 21.00 aula consiliare) a Bussero Nando dalla Chiesa e Patrizia Toia incontrano i cittadini (ore 21.00 aula consiliare) a Senago Fernando Cristofon partecipa a un incontro pubblico (ore 21.00) a Rodano i candidati del collegio incontrano i cittadini (ore 16.00 comitato anziani via Lega lombarda) ore 17.00 parrocchia duomo ore 21.00 con i professori Rodio (Verdi) partecipa al dibattito con proiezione video di Beppe Grillo censurato dalla Rai con Walter Ganapini Carlo Morgozzi e Fiorello Cortiana (ore 21.00 auditorium) a Cerro Maggiore Bruno Salladino incontra i cittadini (ore 9.30-12.00) a Olgiate Comasco Sottoscrizione Questo elenco di numeri sorteggiati alla sottoscrizione e premi a sostegno della campagna elettorale. I premi si ritirano in Federazione da Benetti 1) 115111 2) 148982 3) 82032 4) 137357 5) 48856

È morto Morpurgo Oggi i funerali

■ Un grave lutto ha colpito ieri il mondo culturale e politico non solo milanese. Si è spento infatti il chietto Giorgio Morpurgo Docente di urbanistica al Politecnico consigliere comunale prima e capogruppo del Pci in consiglio regionale e responsabile della politica urbanistica del partito poi alla fine degli anni Settanta Morpurgo è stato autore di Piani regolatori in Lombardia e nelle Marche regione nella quale era nato 71 anni fa. Esperto di problemi ambientali Morpurgo collaborò a lungo con l'Unità la cui redazione si stringe affettuosamente attorno alla moglie e ai due figli dello scomparso. I funerali si svolgono oggi alle 14.30 con partenza dall'abitazione di via Volturmo 31. La salma sarà tumulata al cimitero Monumentale.



Giorgio Morpurgo

In Commissione contestate le procedure. Malagoli telefonò per la Astri

Appalti evanescenti per i rifiuti

I vigili sospesi ricorrono al Tar

Il responsabile della Cgil enti locali Nicolosi ha criticato la decisione di affidare la riorganizzazione del corpo ai generali in pensione Francesco Nardone. Intanto il Comune di Milano si è costituito avanti il Tar della Lombardia nel ricorso presentato da 4 vigili urbani per ottenere l'annullamento della decisione dell'assessore ai problemi, Giorgio Malagoli, di sospendere dal servizio «Abbiamo proceduto alla sospensione cautelativa - ha detto il vicesindaco - perché il giudice delle indagini preliminari ha rinviato a giudizio i vigili in questione».

Rifiuti e misteri. Sarebbe stato l'intervento diretto del vicesindaco Giorgio Malagoli a far rientrare in gioco l'azienda di trattamento e smaltimento rifiuti Astri in un primo tempo scartata dal Comune dopo il parere sfavorevole dell'Amas. È quanto è emerso ieri dalla riunione pomeridiana della commissione comunale di inchiesta che sta indagando proprio sulla partita in rifiuti e in particolare sui rapporti (apparsi finora poco chiari) intercorsi tra la Astri e il Comune. «Eve» conferma in serata lo stesso Malagoli. Ho chiamato il dottor Raimondi (caposegretario all'ambiente ndr) perché anche la Astri potesse completare come tutte le altre aziende visto che oltretutto offriva i suoi servizi a tariffe compe-

tive. Ricostruendo la vicenda nel dicembre scorso alcune ditte tra cui la Coegas e la Finmaster e la Astri si sono presentate a Palazzo Marino per assicurarsi l'appalto sui rifiuti milanesi. Di queste la Astri sarebbe stata scartata e poi rinchiusa solo dopo l'intervento diretto di Malagoli e un secondo parere sfavorevole del comitato tecnico comunale. «Siamo molto perplessi» dice il presidente della commissione il consigliere Giancarlo Giambelli. Le procedure di conferimento degli incarichi alle imprese sono state quantomeno evanescenti. Tanto che i rappresentanti di Coegas Finmaster e Astri sono stati immediatamente convocati dalla commissione già per questa mattina. E intanto i al-

tra sera il Consiglio comunale ha deciso di prorogare la scadenza dei lavori di indagine fino al 31 maggio.

Sempre a proposito di inchieste comunali la commissione che sta indagando sui fatti e misfatti del settore commercio verificatisi negli ultimi dieci anni ha deciso di chiamare a rapporto due ex notissimi sindaci. Si tratta di Paolo Pillitteri e di Carlo Tognoli che verranno invitati a chiarire alcune questioni davanti a Nando dalla Chiesa (presidente della commissione) e ai suoi colleghi subito dopo le elezioni politiche del 21 aprile. Segno che dopo aver indagato sulle vicende attuali i consiglieri hanno acquisito materiale per verificare anche questioni legate al passato.

Veltroni spiega la centralità della scuola: «Un Paese che sa resistere alle avventure»

«Nel Polo reaganismo all'amatriciana ma col vizio dell'intolleranza»

ROBERTO CAROLLO

Complimenti onorevole Veltroni. L'ho vista in televisione con Mancuso. Bravo efficace e anglosassone. Sei del pomeriggio scuola Europa delle Suore Orsoline viale Majno 39. È appena terminato l'ennesimo appuntamento del numero due dell'Ulivo un dibattito sulla riforma della scuola e la «scelta cognitiva» con Giovanni Cominelli e Pippo Ranci candidati del collegio 3 e del collegio 4 e Pier Francesco Majorino dell'Unione studenti. Un vero tour de force che sta visita milanese di Veltroni (la jersuluma prima del voto) in una affannosa corsa contro il tempo. Colpa di un guasto al radar di Lina che ha costretto diversi aerei a sorvolare la città per quasi un'ora prima di poter atterrare. «Il cielo sopra Milano si potrebbe intitolare al contrattacco conoscendo la passione per il cinema del candidato

nordisti sia dai confederati. Ho l'impressione che la nostra destra potrebbe fare la stessa fine! La metafora diverte il pubblico della scuola Europa quasi tutti insegnanti e studenti. Ma non è stata la sola battuta dispensata dal vice di Prodi. Prodi non è un animale televisivo è vero - ha detto in corso Sempione ai lavoratori della Rai - ma dobbiamo eleggere il presidente del consiglio non il conduttore di «Ok il prezzo è giusto». E all'ho tel Gallia davanti a un gruppo di cooperatori lombardi. «La politica della destra? La definirei un reganismo all'amatriciana. E ancora «Il Polo è come una babele: ten Franco Fini ha trascorso l'80% di una sua intervista a smentire e correggere Berlusconi».

Ma non disprezza solo battute Veltroni. A Bollate incontrando in serata i lavoratori della Impenal si impegna a contattare il ministro Cio per il futuro dell'azienda. Al incontro davanti alla sede Rai af-

fronta di petto il ritorno di fiamma dell'intolleranza nella destra in materia di informazione. «Su giornali di oggi ho letto due cose agghiaccianti un esponente di An ha indicato per nome giornalisti di una testata televisiva vicini all'Ulivo facendo così una sorta di lista di proscrizione da rendere operativi dopo le elezioni un candidato di Forza Italia ha invitato a boicottare il «Corriere della sera» Vedo in questa destra una forte componente populista e fondamentalista. Che vuole dare privilegi a tutti ma vuol tagliare la legislazione sulla maternità e la cassa integrazione. È inaccettabile. Quanto alla magistratura «Su Di Pietro è stata fatta una campagna di giustizialismo lo hanno sbattuto in prima pagina per non farlo scendere in politica Berlusconi da parte sua ha paragonato il pool di Milano alla banda della Uno Bianca. Attenzione a farci governare da questi».

All'Istituto Europa invece Veltroni ha spiegato la filosofia in base alla quale l'Ulivo ha messo al centro del suo programma novità assolute nella politica italiana: il problema della scuola «Scuola università cultura informazione ricerca sono un tutt'uno. Non è un caso che l'Italia abbia conosciuto il suo massimo impulso nei primi anni Sessanta in concomitanza con la scuola dell'obbligo e l'irruzione della televisione. Ebbene oggi a mio parere siamo di fronte ad un abbassamento della soglia critica a una depressione del sapere». Secondo Veltroni l'elevazione del sapere è fondamentale per competere ma anche per lo sviluppo della democrazia. Un Paese che sa è un Paese anche meno disposto alle avventure. La giornata termina con altri due incontri insieme ai candidati dell'Ulivo a Bollate e Linate con Carlo Stelluti e Ornela Piloni. Infine alle 21.30 a Pader Dugnano dove corre alla Camera Nando dalla Chiesa.

CANDID CAMERA
SENATO

GIANCARLO ASCARI

Azzurro come una vecchia canzone di Paolo Conte cantata da Celentano. Azzurro è il colore che domina questa campagna elettorale e un po' la ragazza. Da quando nel '94 Forza Italia raccolse il successo che sappiamo intonando tutta la sua comunicazione su questa tinta anche le altre forze politiche maggiori si sono buttate a esplorare ogni possibile gradazione dell'azzurro. Si va dal Fini all'acqua al celestino dell'Ulivo al cielo con nuvolette di Forza Italia. L'effetto è quello di fissare i politici e i simboli su sfondi da depravazione sensoriale. Il tipico «Limbo» degli studi grafici: il risultato è qualcosa che da un lato ricorda la pubblicità di acque minerali, aerosol, prodotti igienici e dall'altro i fondi delle pale d'altare. Qualcosa che evoca pulizia, salute, santità, trasmettendo un messaggio in fondo freddo neutro. Che pare quasi provenire da una terra di nessuno dove qualcuno sospeso per l'appunto in un limbo attende di entrare nel Paradiso Parlamento. Ora va bene che tutti devono correre al centro e tranquillizzare i lettori moderato con tinte delicate ma il rischio è che alla fine tutti questi cieli, queste chiazze e fresche acque si confondano in un'unica e gigantesca bolla in cui volti e simboli galleggiano indistintamente. Già perché i colori della tavolozza sono parecchi e fino a qualche tempo fa erano abbastanza diversamente distribuiti fra i vari partiti garantendo agli elettori quel tanto di variazione cromatica che serve a rallegrare e tenere in allenamento gli occhi. Ma ora che gli uomini del marketing hanno preso saldamente in mano il ruolo di consulenti per le campagne di tutte le formazioni nessuno ci salverà più dall'applicazione metodica alla politica delle regole che sovrintendono al lancio dei prodotti di massa. C'è però il rischio che questa predominanza dell'azzurro produca nei votanti una sensazione di piacevole torpore ai confini del sogno. Una sensazione che poco induce alla partecipazione e molto al sonno.